

capitolo 6
OPERA E FUNZIONI

Al di là di tutte le motivazioni che nell'eternità indussero Dio a ideare e pianificare LA CHIESA, bisogna pur sottolineare che DIO HA CREATO OGNI COSA PER UNO SCOPO: niente esiste che non abbia uno scopo!

- Ogni cosa esistente NON E' CASUALE, MA CAUSALE!.

La Parola del Signore sottolinea il concetto importante per cui Dio ha fatto ogni cosa per uno scopo ben preciso - Prov.16/4 -:

- 1- Fece l'uomo per Dio: glorificare Dio è lo scopo dell'uomo!
- 2- Fece la donna per l'uomo: coadiuvare l'uomo è lo scopo della donna!
- 3- Fece la natura per le creature: permettere la vita è lo scopo della natura!
- 4- Fece i re per fare Giustizia: governare è lo scopo dei re.
- 5- Fece la Chiesa per SERVIRLO: SERVIRE DIO è lo scopo della Chiesa!

Ovviamente IL SERVIZIO della Chiesa riguarda molteplici settori e opere, ma è importante sottolineare che LA CHIESA ESISTE PER SERVIRE!

- L'ANNUNCIO DELLA SALVEZZA: l'opera fondamentale della Chiesa è l'annuncio della "Buona Novella", con una esposizione chiara e sistematica della sostanza dottrinale rilevata dalle Scritture.

Dal momento che Cristo ha reso possibile la Salvezza; la Chiesa deve renderla "attuabile" proclamandola: proclamare il Vangelo è, dunque, l'Opera "sostanziale" della Chiesa.

Il Vangelo (Buona Novella) deve essere annunciato così:

1. In modo conforme alle Scritture: un "Vangelo SDOLCINATO e SOCIALE" NON corrisponde per niente al Compito che la Chiesa ha ricevuto da Gesù Cristo (Matt.28:19-20)
Il messaggio della Salvezza viene "del tutto reso vano" quando la predicazione è "intercalata" da "zuccherini accattivanti" atti SOLO ad attirare la gente per avere un "gran numero di adepti"!

Il Vangelo deve essere predicato esattamente COME CRISTO LO PREDICÒ, soprattutto evidenziando il concetto della SIGNORIA DI CRISTO!

«Chi avrà invocato il nome del Signore, sarà salvato» Rom.10:13

La Predicazione deve presentare Chiaramente Gesù Cristo come SIGNORE, Colui che è IL PADRONE assoluto di tutto e di tutti!

Saranno salvati SOLO coloro che avranno riconosciuto e ACCETTATO la Signoria di Cristo!

Cristo deve poter essere IL PADRONE in ogni settore della esistenza: chi ascolta la proclamazione del Vangelo deve capire chiaramente che qualora si convertisse per essere salvato dovrebbe essere poi CRISTODIPENDENTE (per capire il concetto confronta con il concetto espresso dal termine TOSSICODIPENDENTE, con tutto ciò che comporta di fatto nella vita di un tale uomo!).

Concetti come: “Cristo Padrone UNICO”, “Rinuncia totale”, “Sottomissione”, “Servizio”, “Ubbidienza” e simili, NON DEVONO ESSERE “ADDOLCITI O NASCOSTI”!

Il concetto del “Sacrificio di Cristo” deve essere presentato in modo che l’interessato possa essere indotto a “sacrificarsi per Cristo” come conseguenza della sua Salvezza! La Croce, la morte e la sofferenza devono essere messe ben in evidenza mentre si proclama il Vangelo, in modo che il Peccato non solo venga riconosciuto e Confessato, ma anche abbandonato!

«prenda la sua croce e mi segua» Matt.16:24 e referenze.

«chi non rinuncia a tutto quello che ha, NON PUÒ essere mio discepolo!» Luca 14:33

«per Cristo io rinunzierai a tutto » Fil.3:8

«la Grazia di Dio ci ammaestra a rinunciare all’empietà » Tito 2:12

«sono stato crocifisso con Cristo...» Galati 2:20

«se l’occhio tuo destro ti fa cadere in peccato, CAVALO...» Matteo 5:29

« ...a presentare i vostri corpi in sacrificio VIVENTE... » Rom.12:1

La Proclamazione del Vangelo deve essere conforme alle Scritture, oppure non servirà a niente!

Il messaggio “evangelico” dei tempi odierni è troppo “sdolcinato e sfrondata” da tutte quelle cose che “potrebbero irretire e allontanare gli uomini”!

Eppure Cristo fu categorico nelle Sue richieste: o tutto o niente!..

...E se a qualcuno tale messaggio “non calza bene”, se ne può andare!

« ..non vene volete andare anche voi? » Giov.6:67

Gesù non è “terrorizzato” se alcuni “si traggono indietro!”

(Giov.6:66-67)

Gesù non cerca i numeri: Egli cerca l’uomo sincero che vuole ubbidirGli!

La storia della Chiesa è piena sin dal tempo apostolico di esempi del genere: molti si sono tratti indietro tentati e sedotti, ma ciò NON riguarda mai i Veri (Eletti).

Chi si avvicina interessato al Vangelo deve capire qual è il COSTO della Vita Cristiana: troppe persone “tornano indietro” perché non sufficientemente avvertite del COSTO.

Gesù Cristo insegnò questo concetto con delle metafore ben precise:

« ...si metta prima e calcoli la spesa...» Luca 14:28

Chi “torna indietro” è uno che non aveva fatto bene i calcoli!

Facciamo attenzione nel proclamare il Vangelo, in modo che Esso sia conforme alle Scritture, e non al sistema “liberale ed ecumenico moderno”!

2. Per glorificare Dio!

Sin dal tempo apostolico vi sono stati i FALSI che proclamavano il Vangelo per il proprio ventre (Rom.16:18)

I “falsi Profeti” NON SOLO predicano IL FALSO, ma lo fanno anche per la propria gloria!

A volte anche i Veri Credenti sono tentati di predicare il Vangelo “per la propria gloria”, ma ciò è vergognoso: quando i Figliuoli di Dio sono “arrivisti ed esibizionisti” non lo fanno forse per la “propria gloria”?

«Vi siete convertiti dagli idoli a Dio PER SERVIRE ALL’IDDIO VIVENTE E VERO» (1 Tess.1:9)

Servire Dio: niente di meno deve essere “l’ambizione santa” di ogni Vero Credente.

E' ben meschino "usare il Vangelo" per i propri fini e "strumentalizzarlo per elevarsi di fronte agli uomini"!

Se da una parte vi sono coloro che proclamano il Vangelo per sé stessi, dall'altra vi sono pure coloro che "non vogliono farlo per nessun motivo"!

«ma ecco, essi non mi crederanno e non ubbidiranno alla mia voce...» Es. 4:1

«Ahimè, Signore, io non sono un parlatore... giacché sono "tardo di parola"» Es.4:10

«Ahimè, Signore, Eterno, io non so parlare, poiché non sono che un fanciullo» Ger. 1:6

«Deh!, Signore, manda il tuo messaggio per mezzo di chi VORRAI!» Es.4:13

Anche questo è grave: non voler proclamare il messaggio di Dio per evitare incomprensioni, derisioni, scherni e persecuzioni!

«Allora l'ira dell'Eterno si accese...» Es. 4:14

«Non dire: - sono un fanciullo - poiché tu andrai da tutti quelli ai quali ti manderò e dirai tutto quello che io ti comanderò » Ger.1:7

«Chi ha fatto la bocca dell'uomo? O chi rende muto o sordo o veggente o cieco? Non sono io, l'Eterno?. Or dunque va, e lo sarò con la tua bocca, e ti insegnerò quel che dovrai dire » Es.4:12

Qualsiasi tipo di "resistenza" al DOVERE DELL'ANNUNCIO è grave e merita di essere severamente punito!

3. Per la Salvezza dei Perduti ✳DIO HA UN PIANO!

Il piano di Dio prevede DUE realtà: *che gli uomini diventino FIGLI DI DIO e che i Figli di Dio diventino STRUMENTI DI DIO!*

E' necessario sapere e far sapere che Dio ha un piano per ogni essere umano: un piano di salvezza eterna e di "realizzazione" esistenziale quaggiù!

Con quale coraggio tacere, mentre "parlare" potrebbe voler significare dare l'opportunità della Grazia?

«e come crederanno in Colui del Quale non hanno udito parlare? e come udiranno, se non v'è chi predichi?» Rom.10:14

L'EVANGELIZZAZIONE!... "Evangelizzare" vuol dire predicare

(proclamare) il Vangelo oppure "annunciare il Vangelo per mezzo della Predicazione"!

10 punti delucidanti:

a - Evangelizzare É UN ORDINE: tu sei stato "SALVATO PER SERVIRE"

(1 Tess.1:9) e per "proclamare l'anno accettabile del Signore"

(Lc. 4:18-19)

«ma voi siete una generazione ELETTA, un real sacerdozio, una gente santa, un popolo che Dio s'è acquistato, AFFINCHÉ PROCLAMIATE LE VIRTÙ DI COLUI CHE VI HA CHIAMATI DALLE TENEBRE ALLA SUA MERAVIGLIOSA LUCE » 1 Pietro 2:9

«ANDATE dunque, AMMAESTRATE tutti i popoli ("fate discepoli")!, ...insegnando loro di osservare tutte quante le cose che vi ho comandate... » Matteo 28:19-20

Evangelizzare è un ordine NON una opzione: TU NON PUOI scegliere di evangelizzare o no, ma DEVI EVANGELIZZARE!

Chiunque è salvato DEVE EVANGELIZZARE: Gesù non disse mai:

“chi si sente evangelizzi (!)”: **“ANDATE!”** è un comando (imperativo) ed è rivolto proprio **A TUTTI!**

Nessun salvato ha il diritto di sottrarsi impunemente agli ordini del Signore: gli ordini non si discutono, ma si ubbidiscono e basta! TU DEVI EVANGELIZZARE: “punto e basta”!!!

b - L’evangelizzazione deve essere FATTA PER LO SPIRITO:

chi pensasse o cercasse di evangelizzare con la sua bravura (con le sue forze) soltanto, “farebbe solo un buco nell’acqua”! (Gal.6:8)

«ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su voi, e Mi sarete testimoni e in Gerusalemme (vicino: casa, palazzo, quartiere, città ove abiti), e in tutta la Giudea (regione, nazione) e Samaria (nazioni limitrofe), e fino alle estremità della terra (ovunque) » Atti 1:8 (come un sasso che cade in acqua e fa cerchi concentrici sempre più larghi).

Chi ha ricevuto lo Spirito Santo (TUTTI I SALVATI) SARÀ TESTIMONE: si deve testimoniare di Gesù (evangelizzare), ma NON prima di ricevere lo Spirito Santo!

Questo vuol dire che senza lo Spirito Santo non si può: non servirebbe a niente (Giov.15:5).

Abbiamo bisogno di “parlare al cuore” dei ‘perduti’, e questo è possibile SOLO PER LO SPIRITO: senza lo Spirito ci ascolterebbero SOLO CON LE ORECCHIE!

Lo Spirito Santo fu mandato per questo: dobbiamo capire che “senza di Lui” sarebbe tutto inutile, anche se lo facessimo in modo encomiabile!

«poiché non siete voi che parlate, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi» Matt.10:20

«Agabo predisse per lo Spirito» Atti 11:28

«I miei discorsi hanno consistito in dimostrazioni di Spirito»

1 Corinzi 2:4

«ne parliamo con parole insegnate dallo Spirito» 1 Cor.2:13

«chi semina per lo Spirito mieterà per lo Spirito» Gal.6:8

«prendete anche la spada dello Spirito» Efesini 6:17-18

«cercate sette uomini pieni di Spirito» Atti 6:3,10

Ogni servizio cristiano (opera) deve essere svolto per lo Spirito se vogliamo che sia utile alla gloria del Signore!

Leggendo dal libro degli Atti in poi, scopriamo che l’Evangelo era predicato sempre “con pienezza di Spirito Santo”!

«tutti furono Ripieni dello Spirito Santo e cominciarono a parlare, secondo che lo Spirito dava loro di esprimersi.» Atti 2:4

«allora Pietro, ripieno dello Spirito Santo, disse loro...» Atti 4:8

«Stefano, essendo pieno dello Spirito Santo... disse» Atti 7:55

«questo dice lo Spirito Santo» Atti 21:11

«nessuno può dire: Gesù è il Signore! Se non per lo Spirito Santo » 1 Corinzi 12:3

«coloro che vi hanno evangelizzato per mezzo dello Spirito Santo» 1 Pietro 1:12

Caro fratello e cara sorella, devi evangelizzare e devi farlo per lo Spirito!

c - L'evangelizzazione deve essere fortemente motivata dalla

COMPASSIONE PER I PERDUTI.

«e vedendo le turbe, ne ebbe compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore che non hanno pastore, ... pochi sono gli operai! » Matt.9:36

Come si fa a non avere compassione per le anime perdute?

Come si fa a tacere (a non evangelizzare) davanti a quella persona che forse non incontrerai mai più? Chiedi a Dio di darti maggior **PASSIONE** per le anime perdute!

Lo 'spirito' di tutto il Vangelo è LA MISERICORDIA e LA COMPASSIONE!

«Voglio misericordia e non sacrificio » Matteo 9:13

«ma un samaritano che era in viaggio giunse presso a lui; e vedutolo ne ebbe pietà; e accostatosi : colui che gli usò misericordia. E Gesù gli disse: Vai, e fai tu il simigliante »

Luca 10:33-37

«il giudizio è senza misericordia per chi non ha usato misericordia» Giacomo 2:13

«Beati i misericordiosi» Matteo 5:7

«Siate misericordiosi come è il Padre vostro» Luca 6:36

«Vestitevi di tenera compassione» Colossesi 3:12

«siate tutti ... compassionevoli» 1 Pietro 3:8

Con quale coraggio tu non parleresti di Gesù a colui che stesse per morire e per andare all'inferno?

Con quale coraggio negheresti di allungare la tua mano per "alzare" chi ti supplicasse di prendere la sua mano e tirarlo su?

Ci vuole un gran coraggio a lasciar morire qualcuno che puoi "salvare": ci vuole più coraggio a lasciarlo morire che ad intervenire (vedi il "sacerdote" e il "levita" di Matteo 10:30-32!). Non ti pare che spesso molti salvati si comportino come quel sacerdote e quel levita? Ahimé! Purtroppo solo pochi si comportano come quel samaritano!

Se tu stessi passeggiando tutto solo su un molo e qualcuno sotto i tuoi occhi stesse con la mano alzata invocando aiuto perché starebbe annegando, con quale coraggio faresti "finta di niente" e te ne allontaneresti lasciandolo annegare SOLO per non allungargli la tua mano e "tirarlo su"? Può sorprenderti, ma quando non evangelizzi è proprio questo che fai: lasci morire!

Neanche un cane resterebbe impassibile davanti a ciò, ma molti salvati sì!

d - Dell'evangelizzazione si dovrà rendere conto!

Verrà il giorno in cui tu ed io dovremo rendere conto del perché non abbiamo evangelizzato: guai a chi non evangelizza!

«Cristo mi ha mandato per evangelizzare» 1 Cor.1:17

«... e guai a me se non evangelizzo!» 1 Cor.9:16

Credo che non si valuti abbastanza che ci saranno sempre ricompense per chi evangelizza e guai per chi non lo fa!

Noi dobbiamo essere COLLABORATORI DI DIO (1Cor.3:9-2Cor.6:1): stiamo attenti a non divenire **DISTURBATORI** dell'Opera

di Dio!

Noi dobbiamo essere anche IMITATORI: di Dio (Ef.5:1-1Tess.1:6), degli apostoli (2 Tess.3:7 - 1 Corinzi 4:16).

Se collaboriamo con Dio, se imitiamo Dio e gli apostoli, ... allora saremo evangelisti! (2 Tim.4:5; Luca 4:18; 8:1; 9:6; Atti 8:25, 40; Atti 14:7,21; 15:35; 2 Cor. 10:16)

«Ora, o figliuol d'uomo, io ho stabilito te come sentinella...; quando dunque udirai qualche parola dalla mia bocca, avvertili da parte mia. Quando avrò detto all'empio: - Empio, per certo morrai! - e tu non avrai parlato per avvertire l'empio che si ritragga dalla sua via, quell'empio morrà per la sua iniquità, ma lo domanderò conto del suo "sangue" (vita) alla tua mano (anima)....» Ez.33:7-9.

Sentinella! Sì, proprio sentinella! Dio fa essere ogni salvato "sentinella"!

Credo che ciò dovrebbe essere predicato molto di più "dal pulpito"!

Ci sarà una "resa dei conti": sì, ci sarà una "resa dei conti" anche per i credenti, salvati per il sangue di Cristo!

Tutta la Scrittura sottolinea che PER TUTTI ci sarà una resa dei conti!

«E, certo, lo chiederò conto del vostro "sangue" (vita)... chiederò conto della vita dell'uomo alla mano dell'uomo» Genesi 9:5

«a chi non mi ascolta gliene domanderò conto» Deut.18:19

«d'ogni parola oziosa renderanno conto» Matteo 12:36

«un re volle fare i conti coi suoi servitori» Matteo 18:23

«ecco il padrone a fare i conti con loro» Matteo 25:19

«rendi conto della tua amministrazione » Luca 16:2

«ciascuno di noi renderà conto di se stesso a Dio » Romani 14:12

Credo che troppo spesso i credenti si siano "cullati" del fatto che essendo "salvati per grazia, mediante la fede" (Ef.2:8), "ormai NON c'è più alcuna condanna per loro" (Romani 8:1)!

Chiunque fosse onesto dovrebbe ammettere che la "condanna" di Romani 8:1 è il GIUDIZIO dello stagno di Fuoco eterno!...

E' vero che per i salvati il GIUDIZIO non c'è più (Giov.10:27-28; Giov.5:24; 11:26; Efesini 2:6; ecc.ecc.), MA è altresì vero che i salvati stessi passeranno per "la Prova del Fuoco" (il Tribunale di Cristo)!

«tutti compariremo davanti al Tribunale di Dio» Romani 14:10

«dobbiamo tutti comparire davanti al Tribunale di Cristo»

2 Corinzi 5:10

«l'opera d'ognuno sarà manifestata, perché il giorno di Cristo la paleserà; poiché quel giorno ha da apparire qual fuoco; e il fuoco farà la prova di quel che sia l'opera di ciascuno. Se l'opera che uno ha edificata sul fondamento sussiste, egli ne riceverà ricompensa; se l'opera sua sarà arsa, egli ne avrà DANNO; ma egli stesso sarà salvo, però come attraverso il fuoco. Non sapete voi che siete il tempio di Dio, e che lo Spirito di Dio abita in voi? se uno guasta il tempio di Dio, IDDIO GUASTERÀ LUI... nessuno si inganni!» 1Corinzi 3:13-18

- Guai! Guai a me (e a te) se non evangelizzo! - e Bisogna evangelizzare BENE!
Tutte le cose Bisogna che siano fatte BENE. E' necessario essere scrupolosi e avveduti nell'ubbidire al Signore. Bisogna fare ogni cosa con CURA!
I salvati devono smetterla di essere "raffazzoni", devono smetterla di vivere nella "mediocrità" e di fare le cose con mediocrità!

Dio vuole che i Suoi Figliuoli siano DILIGENTI (Deut.4:9; 6:17; Rom.12:8; Efesini 5:15)

«l'anima dei diligenti sarà soddisfatta appieno» Prov.13:4

«i disegni dell'uomo diligente menano all'abbondanza» Prov.21:5

«chi ha cura del "fico" ne mangerà il frutto» Prov.27:18

I salvati devono divenire persone "competenti e qualificate": essi devono "studiarsi" di compiere ogni cosa al meglio.

«avendo cura di mettere in pratica...» Giosuè 1:8 (Num.1:50)

I salvati sono "ministri" e devono lavorare BENE!

«ci stimi ognuno come... amministratori dei misteri di Dio» 1Corinzi 4:1

«si richiede dagli amministratori che siano trovati fedeli»

1 Corinzi 4:2

Dobbiamo imparare ad essere persone qualificate, ADATTE al SERVIZIO PER IL RE!

Se fossimo proprietari di un ristorante e avessimo camerieri, li vorremmo qualificati! Cosa faremmo se uno di loro fosse così "maldestro" da rovesciare piatti per terra, trattare male i clienti, ecc.ecc.? A te la risposta così ovvia !!!

Facciamo attenzione che il nostro servizio sia COMPETENTE e studiamoci che sia EFFICACE PER IL RE!

«Cura queste cose...» 1 Timoteo 1:15

«Bada a te stesso e all'insegnamento...» 1 Timoteo 1:16

«ci STUDIAMO di esserGli grati» 2 Corinzi 5:9

«studiatevi di presentare te stesso approvato da Dio...» 2 Tim.2:15

«studiatevi di essere trovati irreprensibili» 2 Pietro 3:14

Analizzando l'evangelizzazione apostolica scopriamo che era ben "studiata e programmata": niente era lasciato al "caso".

Chi ti ascolta deve notare che c'è "consistenza" in ciò che dici, che sei una persona "preparata"! Chi avrà mai fiducia di un "raffazzone" (colui che lavora frettolosamente, senza cura, senza impegno, senza 'buon gusto', con improvvisazione e "pasticciando")?

Chiunque di noi eviterebbe una simile persona!

e - Il Grande Evangelista è LO SPIRITO SANTO! Noi siamo SOLO STRUMENTI!

Non vorrei che qualcuno di voi si deprimesse al pensiero di essere SOLO uno STRUMENTO; poiché questo è vero, ma è anche vero che si tratta degli STRUMENTI CHE DIO USA!

E' un grande onore essere USATI DA DIO, non credete?

«ma quando sia venuto Lui, lo Spirito della Verità, Egli vi guiderà in tutta la Verità, perché NON PARLERÀ DI SUO, ma dirà tutto quello che avrà udito, e VI ANNUNZIERÀ le cose a venire..» Giov.16:13-14

«e quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio..» Giov.16:8

«egli è uno strumento che ho ELETTO per portare il mio nome (evangelizzare)» Atti 9:15

«affinché tu sia strumento di salvezza» Atti 13:47

Ho ascoltato spesso salvati che dicevano: “io non sono capace d’evangelizzare”!
Cari salvati, sappiate per certo una cosa: nessuno è capace! Dio è capace: noi siamo strumenti!

La zappa NON è capace di zappare: il contadino è capace! La zappa è uno strumento: deve SOLO zappare!

Non sei tu, ma Dio, che deve agire: tu sei solo strumento nelle Sue mani.

Forse se lo comprendessimo meglio evangelizzeremmo di più!

Sì, lo Spirito Santo è il VERO e GRANDE EVANGELISTA!

Sin dall’inizio della nostra esistenza cosciente, lo Spirito Santo ha iniziato a “evangelizzarci”!

Molti eventi circostanziali vengono da Lui “usati” per “parlarci”, per “farci riflettere” e per “avvicinarci a Dio”.

Lo Spirito Santo fu mandato per “Glorificare Dio” (Giov.16:14):

Egli è IL SOSTITUTO (il VICARIO) di Gesù Cristo e compie in modo invisibile ciò che Cristo compì in modo visibile, cioè l’Evangelizzazione!

«ho inviato un MESSO di buone novelle» Isaia 41:27

«l’Eterno m’ha unto per recare una buona novella...» Isaia 61:1

Tutti i versetti profetici che riguardano l’evangelizzazione operata da Cristo possono essere riferiti allo Spirito Santo dopo di Lui, perché lo Spirito Santo LO SOSTITUISCE!

E’ un fatto che sia LO SPIRITO SANTO ad evangelizzare TRAMITE TE, questo deve incoraggiarti e motivarti.

Esaminando a ritroso la mia vita , ho scoperto che in molte occasioni della mia infanzia e adolescenza io avevo avuto dei “punti di contatto” con lo Spirito Santo: degli INCONTRI RAVVICINATI!...

Ricordo dei momenti di profonde (e lunghe) riflessioni intorno all’esistenza, la vita e la morte, il peccato e l’aldilà: questa era l’opera dello Spirito Santo, il Quale mi “evangelizzava” strumentalizzando varie cose nel tempo!... Poi venne il tempo in cui lo Spirito Santo strumentalizzò un uomo: Giovanni Magany.

Conosco salvati che mi hanno riferito di cose analoghe risalenti alla loro infanzia o alla loro adolescenza: nel mio caso l’evangelizzazione avvenne tramite un solo salvato, poiché ero già “pronto” per la salvezza, proprio come se altri mi avessero evangelizzato più volte!

Eppure nessun altro lo aveva fatto, tranne lo Spirito Santo: Egli mi aveva “preparato” ed io ero “pronto al momento giusto”!

Per altri salvati ci vogliono più STRUMENTI umani, ma ciò non cambia la sostanza: è Dio che ci prepara evangelizzandoci, anche inconsciamente, per lo Spirito Santo!

L’opera dello Spirito Santo deve animarti e incoraggiarti: tu non sei capace, ma Lui Sì! Lasciati usare e collaborerai nell’Opera più grandiosa e gloriosa che esista: l’annuncio del Vangelo della Salvezza!

«come sono belli i piedi nei loro calzari» Cantico dei Cantici 7:2

«quanto sono belli i piedi del messaggero di buone novelle»

Isaia 52:7.

Se i piedi degli stolti “sono veloci a spargere sangue (morte)” (Romani 3:15), i tuoi piedi, o salvato, siano “veloci a spargere il Vangelo della Vita”!

Niente più “se”, niente più “ma”: SOLO “sì” all’Opera di Dio, che ci vede “Strumenti” gloriosi per l’opera gloriosa dell’Evangelizzazione!

f - L’evangelizzazione è di due tipi: casuale e CAUSALE!

Essa è *CASUALE* quando si evangelizza qualcuno che si incontra in modo del tutto imprevisto (colui che incontri andando a comprare il pane, per esempio). In tali casi si deve evangelizzare, poiché Dio ti ha messo “davanti” quell’anima!

In tali casi non si deve indugiare: forse è l’ultimo giorno della sua vita!

Se Dio l’ha “messo davanti” a te, è perché Dio vuole che tu lo evangelizzi: tu lo devi fare!

Nessuno potrà farlo meglio di te, dal momento che “Dio lo ha inviato a te!

Dio ha sempre “Una persona precisa, per un servizio preciso, per un posto preciso, per uno scopo preciso, con un messaggio preciso”! Genesi 24:27

- Dio è preciso: anche tu devi esserlo! -

Poi viene il tipo di *evangelizzazione CAUSALE*!

Gesù non disse: “quelli che verranno in casa vostra, li dovete evangelizzare”; e neanche disse: “quelli che incontrerete fortuitamente li dovete evangelizzare”.

Egli disse: “Andate”, “cercate”, “bussate”!

E’ chiaro e ovvio che bisogna evangelizzare coloro che si incontrano fortuitamente e “a sorpresa”, ma è altrettanto chiaro che bisogna farlo DI PROPOSITO e ANDANDO ad evangelizzare coloro che forse non verrebbero mai sulla tua strada!

Uno dei motivi della DE-CRESCITA numerica di tante Chiese Locali

è dovuto alla mancanza di Evangelizzazione CAUSALE! (E’ ovvio visto che i “vecchi” muoiono e i “figli” non nascono!)

Una Chiesa Locale che non evangelizza è candidata a “spegnersi nel tempo” come una Stella che “emana” l’ultimo respiro prima di essere ingoiata da un BUCO NERO!

Un salvato che non evangelizza è candidato ad atrofizzarsi e a crogiolarsi ipocritamente nelle sue tradizioni, magari davanti al camino di casa sua!

Naturalmente, chi non fa l’evangelizzazione CAUSALE, col tempo cesserà di fare anche quella CASUALE, arrivando a giustificarsi la cosa con la sua “presunta”

incapacità, o con “l’indifferenza della gente”, o con i suoi “altri impegni”, ecc.ecc...!

«Chi semina giustizia ha una ricompensa sicura» Prov.11:18

«Beati voi che seminate in riva alle acque!» Isaia 32:20

«getta il tuo “pane” sulle acque, perché dopo molto tempo tu lo ritroverai»
Ecclesiaste 11:1

«il seminatore uscì a seminare» Matteo 13:4

«l’uno semina e l’altro miete» Giovanni 4:37

«chi semina scarsamente mieterà scarsamente...» 2 Cor.9:6

«quel che l’uomo avrà seminato, quello puro mieterà» Gal.6:7

Tutti i salvati sono SEMINATORI della Parola di Dio!

E’ chiaro che ogni lavoro presenta lati “piacevoli e spiacevoli”!

C’è un gran COSTO nell’evangelizzare: tempo, denaro, umiliazioni, pianti, ecc., ma qual è l’opera che non costi nulla?

«Se uno non vuole lavorare, neppure deve mangiare!» 2 Tess.3:10

«il lavoratore che FATICA deve essere il primo...» 2 Tim.2:6

«per tutto v’è il suo tempo, v’è il suo MOMENTO per ogni cosa sotto il cielo: un tempo per nascere e un tempo per morire; un tempo per PIANTARE e un tempo per svellere» Ecclesiaste 3:1-2

«i messaggeri di pace piangono amaramente» Isaia 33:7

«ben va piangendo colui che porta il seme da spargere, ma tornerà con canti di gioia quando porterà i suoi COVONI » Salmo 126:6

«beati voi che ora piangete» Luca 6:21

«vedendo la città pianse su di lei» Luca 19:41

Evangelizzare è fatica, molta fatica: soprattutto se si vuole farlo bene!

Nessuno, sulla terra, potrà mai calcolare cosa è costato “fondare” una Chiesa Locale oppure semplicemente portare un’anima alla salvezza!

La donna che partorisce, mentre avviene il parto piange e grida di dolore, ma poi gioisce! (Isaia 26:17; Isaia 42:14)

Come si fa a NON evangelizzare?

«se si tacciano le pietre grideranno» Luca 19:40.

Il nostro Dio potrebbe usare le pietre, ma ha ELETTO te!

Un giorno un’asina parlò (Numeri 22:28) e oggi invece molti salvati non parlano da parte di Dio: che valgano meno di un’asina?

«Urla, o porta! Grida, o città!» Isaia 14:31

«La voce di uno grida...» Isaia 40:3,6

«grida a piena gola, non ti rattenere» Isaia 58:1

«levatevi gridate DI “NOTTE”» Lamentazione 2:19

Annunciamo l’Amore di Dio, o fratelli (!): è il minimo che possiamo fare!

Se siamo salvati è perché qualcuno lo fece per noi: come noi possiamo non farlo per gli altri? Coraggio, fratelli! Siamo ARALDI DI DIO!

g - L’Evangelizzazione deve essere concepita come un LAVORO DI SQUADRA!

Uno dei tanti gravi errori che si commettono riguardo all'evangelizzazione deriva dal GRANDE INDIVIDUALISMO dei salvati!

Noi siamo stati salvati per vivere INSIEME e lavorare INSIEME!

“Insieme” è il segreto della buona riuscita!

“Insieme” è molto meglio che da soli!

Eppure è facile a dirsi, ma difficile a farsi!

Quando ci salvò, Dio ci “inserì” in un CORPO: IL SUO!

Per poco o per molto, ciascuno di noi ha delle funzioni NEL CORPO, come in ogni corpo hanno delle funzioni ben precise il cuore o le unghie!

Quando penso che nel mio corpo hanno una funzione ben precisa e molto importante persino i peli all'interno del naso (!), gioisco al pensiero che anche io posso avere, ed ho, una funzione NEL CORPO DI CRISTO!

Parlerò in appresso dei DONI SPIRITUALI, ma ora voglio sottolineare il concetto che vede IL FUNZIONAMENTO OTTIMALE SOLO NELL'INSIEME (lavoro di squadra): il mio dito DA SOLO potrebbe fare poco e niente (!), ma insieme al resto del corpo svolge bene al sua funzione!

Chi evangelizza DA SOLO non si rende conto dell'assurda pretesa: pensa di poter fare da solo ciò che si deve fare insieme ad altri.

Vorrei fare un esempio con la sequenza ideale:

- 1.- Giovanni incontra Filippo e lo evangelizza (evangelizzazione CASUALE).
- 2.- Giovanni comunica alla Chiesa il “caso Filippo”: tutti cominciano a pregare per Filippo e danno consigli a Giovanni per il Proseguimento!
- 3.- Giovanni incontra di nuovo Filippo e prende con lui un appuntamento!
- 4.- Giovanni comunica la cosa alla Chiesa: la Chiesa è incoraggiata dalla rispondenza di Filippo e insieme si decide di “mandare” all'appuntamento un altro fratello (Giuseppe) assieme; si ringrazia Dio per la risposta e si continua a pregare!
- 5.- I due credenti vanno all'appuntamento: tutto bene e si prenota un altro incontro!
- 6.- Giovanni e Giuseppe comunicano alla Chiesa dell'incontro: la Chiesa è incoraggiata e decide di pregare ancora più intensamente; si decide di sostituire Giuseppe con una sorella (Angela) e si danno dei consigli.
- 7.- Giovanni ed Angela vanno all'appuntamento: tutto bene!
Filippo è interessato a continuare e Giovanni gli propone di cominciare un Corso di Studio Biblico ad un giorno fissato!
- 8.- Giovanni ed Angela comunicano alla Chiesa l'impegno di Filippo: l'incoraggiamento aumenta e la Chiesa decide di sostituire Angela con Matteo, quest'ultimo sarà l'insegnante del 1° corso Biblico.
- 9.- Giovanni e Matteo cominciano la 1 lezione con Filippo e, visti i buoni risultati, lo invitano ad un meeting oppure in Sala!

10.- Filippo “approda” in Sala: tutti sanno già di lui, ma con discrezione “cercano” SOLO la sua amicizia: nessuno tranne Matteo, per ora, deve intrattenere con Filippo discorsi biblici.

Ovviamente NON tutte le evangelizzazioni procedono così: questo è SOLO un esempio di evangelizzazione CASUALE che si trasforma in CAUSALE con l’interesse espresso dal non credente.

Farò un altro esempio:

1.- La Chiesa decide una “evangelizzazione di gruppo” in un quartiere (evangelizzazione CAUSALE):

Si preparano inviti, metodi e tecniche con cui realizzarla.

Si hanno diversi incontri di preghiera come “preparazione spirituale”.

Si preparano tutti i credenti che saranno impegnati con la conoscenza necessaria al caso.

Si dividono i vari compiti e, finalmente, si comincia!

2.- Si contattano diverse persone: cinque di esse lasciano degli indirizzi.

3.- La Chiesa si ritrova insieme: SI VALUTANO “I CASI” degli interessati, si prega, si suggeriscono consigli, e si decide chi saranno coloro che “continueranno i contatti”.

A colui che ha preso il contatto si decide di affiancare un credente di “sesso” opposto e si decide ancora la data della prima “visita”.

Intanto la Chiesa prega e “segue” il caso!

4.- Il primo “giro” di visite vedrà assottigliarsi il numero degli interessati: ne rimangono due.

Ci si consiglia, si studiano “i due casi” con la Chiesa, si decide chi, come e quando tornare. Intanto si prega!

5.- Il secondo “giro” di visite vedrà “dimezzarsi” gli interessati: ne rimane solo uno!

Ci si consiglia, si continua a pregare e si decide con la Chiesa chi e quando tornare!

6.- I due credenti tornano dopo un po’ di tempo e propongono un corso biblico per studiare la Bibbia: l’interessato accetta!

7.- I due credenti tornano felici a parlare con la Chiesa: riferiscono della visita e del corso biblico prenotato.

La Chiesa è incoraggiata: si prega, ci si consiglia e si decide di inviare l’insegnante del corso in sostituzione al credente di sesso maschile. La Chiesa, intanto, continua a pregare: in caso di buon risultato si decide di fare “una gita evangelistica”!

8.- Al tempo stabilito i due credenti tornano dall’interessato per la 1ª lezione del corso (è passato ormai circa un mese dall’evangelizzazione): visti i buoni

risultati si chiede all'interessato se vuole fare una piccola "gita" insieme a loro e a qualche altro credente («faremo una "gita": vuoi venire?») e l'altro accetta!

9.- Alla gita l'interessato conoscerà altri credenti e farà con essi amicizia: cordialità serenità e svago saranno gli ingredienti "preparati" e spontanei. Nessun credente "bombarderà" il nuovo arrivato: si farà una sola breve meditazione biblica! In caso di domande dell'interessato tutti risponderanno "con criterio" rimandando l'interessato "al suo insegnante"!

fine "gita" colui che sarà riuscito a fare più amicizia farà l'invito per la sala o per un meeting ("avremo una riunione...: vuoi venire?") L'interessato accetta!

10.- Dopo la "gita" la Chiesa si incontra: prega per l'interessato e "prepara" l'incontro della Chiesa al quale parteciperà!

L'interessato, poi, finalmente "approderà" in Sala: nessuno lo "bombarderà", poiché tutti lo "conoscono di nome" e solo "i pochi della gita" gli staranno più d'appresso!...

Ho esposto due casi per chiarire il concetto in base al quale l'Evangelizzazione, anche se fosse iniziata CASUALMENTE, deve poi proseguire in modo CAUSALE (determinato e preparato).

Non dobbiamo "scandalizzarci" delle "strategie": tutti i grandi uomini di Dio le hanno sempre fatte!

Soprattutto nell'evangelizzazione, NIENTE deve essere "lasciato al caso" e NIENTE deve essere "dato per scontato"!

Dall'inizio del contatto sino al "probabile" corso biblico forse passeranno persino dei mesi e, nel frattempo, si procederà con una strategia "comune" ben precisa, usando i credenti più adatti!

Quando Gesù disse: "Andate"!, voleva dire che l'evangelizzazione NON deve essere "A CASO" (CASUALE), ma determinata da programmi e progetti (CAUSALE): uno dei problemi moderni nel campo dell'evangelizzazione è dato dalla CASUALITÀ e dalla raffazzonaggine!

I credenti devono "prepararsi" accuratamente per l'evangelizzazione: questo non sarà mai abbastanza !!!!!

Ogni "tipo di evangelizzazione" sarà caratterizzata da piani diversi, così come si elaborerà una strategia per ogni persona diversa che si incontrerà!

Analizzando l'evangelizzazione che Gesù Cristo stesso compiva, scopriremo che Egli agiva e parlava in modo diverso da persona a persona (vedi il giovane ricco, la Samaritana, Simone il Fariseo, ecc.ecc.!).

Scopriamo pure che i discepoli poi parlavano del caso e ricevevano i giusti e appropriati consigli (valutazione).

Quello dell'evangelizzazione è "un settore molto delicato": molto si impara per esperienza, ma la "preparazione tecnica" di cosa e come dire è altrettanto necessario che avvenga "a priori"!

Dal momento che la gente “è bombardata da tante religioni”, è necessario che si usi molta cautela e parsimonia con i contatti: non è detto che chi si mostrerà subito “aperto” sia in realtà interessato, ma è vero anche il contrario! Anzi, a volte sono “i casi deludenti” che, se accompagnati da buone “cure”, si rivelano “i migliori”!

L’approccio evangelistico deve essere ben preparato: troppa gente viene “travolta” da una eccessiva “irruenza” e “bombardata a morte” da una eccessiva “foga” da parte dei credenti.

Non sono pochi i casi di credenti che, “evangelizzati male” avevano deciso di non interessarsi mai più del Vangelo!

L’eccessiva “fretta di concludere”, l’inesperienza e l’individualismo, sono i nemici più temibili: spesso compromettono irrimediabilmente tutto!

I credenti “devono imparare ad evangelizzare” e poi a “condividere” il lavoro con dei fratelli qualificati: questo eviterà che si commettano gravi errori di fondo!

Voglio ancora dire che quando si evangelizza bisogna più ascoltare che parlare: la persona “contattata” deve essere prima “inquadrata”! Si cercherà di capire ascoltando di chi si tratta (temperamento, cultura, formazione religiosa, ecc.ecc.): l’ascolto “rilasserà” la persona contattata! (Ci sono già le varie sette e religioni che “bombardano” la gente!).

Bisogna prima ascoltare e poi parlare: le poche “cose” che si diranno devono essere “appropriate”, opportune!

La fretta è grande nemica del bene! (“Chi parte in fretta sbaglia strada”, “la gatta frettolosa fece i figli ciechi”!).

Bisogna capire sin da principio che stiamo “trattando” con persone adulte e non con dei bambini!

Bisogna, poi, cercare di capire “a che punto” si trova l’evangelizzazione che lo Spirito Santo ha fatto loro dall’infanzia:

chi fosse al punto “100”, non dovrebbe essere “trattato” come se fosse al punto “10” e viceversa! (Non si deve essere né “precoci” e né “tardivi”!)

Nei miei due esempi precedenti, ho “inquadrato” il contatto facendolo “approdare” in sala SOLO dopo la 1^a lezione del corso biblico: le cose potrebbero andare anche diversamente, ma bisogna assicurarsi che i credenti non occupino il ruolo di “disturbatori inconsci”, esistono già troppi “disturbi di trasmissione e di ricezione” causati dal diavolo!

Man mano che i “contatti” saranno portati avanti, “il credente che parla” (uno dei due incaricati, invece, prega) dovrà procedere delicatamente e gradualmente nell’introdurre i concetti adatti al caso.

Fin quando non c’è la convinzione che “il contatto” è “aperto”, si dovrà stare molto attenti a “non bruciare le tappe”!

h. - L’analogia medica : l’approccio evangelistico somiglia

all'approccio del medico col malato!

Quando una persona sta male e chiama il medico, questi dapprima visita il paziente, poi ne fa la diagnosi e, infine, prescrive l'adeguata terapia: tutto viene fatto con grande cura!

Anche nell'evangelizzazione è la stessa cosa: il Credente è "il medico" e la persona evangelizzata è "il paziente".

Come il medico, il credente comunicherà prima la DIAGNOSI nei suoi vari dettagli, poi la TERAPIA nei suoi dettagli, e, infine, il REQUISITO nei suoi vari dettagli.

Assieme al "paziente", il "medico spirituale" procederà lentamente e per gradi: mai passare al punto successivo se il "paziente" non confessa di aver "assodato" il precedente! A volte passeranno dei mesi prima di introdurre un nuovo "punto" di una delle tre "tappe" summenzionate (diagnosi-terapia-requisito).

- i. L'analogia con la gestante: il processo evangelistico è in "correlazione analogica" con ciò che accade quando viene al mondo un bambino; qui si tratterà di un "bambino spirituale" nel "mondo di Dio"!**

Il momento in cui si "sparge il seme" (la Parola di Dio), detto anche INSEMINAZIONE, è una fase delicata: essa è volta ad aiutare "il paziente" in modo che avvenga LA RICEZIONE del "seme"!

Dal momento della inseminazione-ricezione passerà molto tempo (a secondo dei casi!) e questo sarà il tempo della GESTAZIONE!

Durante tale periodo di "gestazione spirituale", "il seme" "crescerà" nel soggetto e "il medico" presenterà le tre tappe evangelistiche!

Avvicinandosi il tempo del "parto" (spirituale) sarà bene che un "medico più esperto" subentri in modo "dolce" per evitare "traumi" al "soggetto".

Poi, finalmente, al tempo "giusto" (né prima né dopo!) un "ostetrico spirituale" provvederà alla "nascita" (Nuova nascita) con una adeguata "estrazione".

In questa ultima fase, spesso si commettono molti errori dovuti alla impreparazione o alla fretta! In questa fase conclusiva, purtroppo, non manca chi si "improvvisa" "ostetrico spirituale" causando non pochi guai.

E' bene, invece, che ognuno svolga il suo ruolo con grande umiltà e preghiera, per il bene dell'interessato (A causa di ciò c'è gente che pensa di essere Convertita e NON lo è, e c'è gente che pensa di non esserlo e lo è)!

C'è ancora da dire che Inseminazione-ricezione-concepimento-gestazione, NON sono "garanzia di nascita": ALCUNI "MUOIONO" PRIMA DI "NASCERE"!

...E quando tutto funziona per il meglio e si giunge alla Nuova Nascita, siamo SOLO ALL'INIZIO! Il nuovo Credente è come un pargoletto delicato o un'esile filo d'erba appena spuntato dal suolo: ora deve crescere!

Anche questa fase è delicata: quanti errori vengono commessi per una eccessiva "apertura" verso il non credente! I "piccoli" si scandalizzano molto facilmente: sono molto fragili e non bisogna lasciarsi ingannare dalla loro vivacità, considerandoli capaci e "adulti"!

Ora inizia la fase della crescita: un incaricato esperto vi provvederà con corsi biblici a “vari livelli” e i credenti devono fare attenzione nei loro “punti di contatto” col Nuovo Nato!

Alleluia! E' nato, ma deve crescere!

Quanto sin qui detto in questo capitolo vuole sottolineare almeno cinque punti importanti che riguardano l'Opera della Chiesa:

- 1. *la Proclamazione del Vangelo* (di cui ho già detto)**
- 2. *La soddisfazione dei bisogni dell'Adorazione***
- 3. *La soddisfazione dei bisogni della Comunione/edificazione***
- 4. *La denuncia della corruzione e dell'ignoranza***
- 5. *L'impegno sociale* (di questo parlerò nell'ultimo capitolo)**

1.- *La Proclamazione del Vangelo* è stato già oggetto di riflessioni nel paragrafo precedente, con la speranza di essere riuscito ad evidenziare non solo la necessità, ma anche l'importanza della preparazione. E la proclamazione deve essere fatta !

«sia che ti ascoltino o non ti ascoltino» Ezechiele 2:5

2.- *La soddisfazione dei bisogni dell'Adorazione!*

La Chiesa deve pensare all'Adorazione: questa dev'essere considerata INDISPENSABILE!

L'uomo stesso fu creato da Dio perché potesse essere una lode per il suo FATTORE!

«tu, o Eterno sei la mia gloria» Salmo 3:3

«tutti quelli che ho creati per la mia gloria» Isaia 43:7

«l'opera delle mie mani da servire alla mia gloria» Isaia 53:7

«perché fossero mia fama, mia lode, mia gloria» Geremia 13:11

«dà gloria all'Eterno» Giosuè 7:19

«date gloria all'Iddio di Israele» 1^a Samuele 6:5

«date all'Eterno gloria e forza» Salmo 29:1-2

Se l'uomo deve dare gloria al Suo fattore (1^a Cor.11:7), ancora di più questo deve essere fatto da chi è stato RI-CREATO!

«date gloria all'Eterno, al vostro Dio» Geremia 13:16

«trono di gloria è il luogo del nostro santuario» Geremia 17:12

La Chiesa glorifica Dio ed esclama: “Gloria a Dio nei luoghi altissimi” (Luca 2:14)

«questo è il mio Dio, io Lo glorificherò» Esodo 15:2

Dio stesso considera questo come LA LODE DOVUTA!

«offri all'Eterno il sacrificio della tua lode» Salmo 50:14

«chi mi offre il sacrificio della lode mi glorifica» Salmo 50:23

Chi non glorifica Dio è considerato colpevole e INESCUSABILE!

«sono inescusabili....poiché non l'hanno glorificato come Dio»

Romani 1:21

La Chiesa DEVE LODARE DIO!

«l'Eterno è degno di ogni lode» 2^a Samuele 22:4

«la Sua lode sarà del continuo nella mia bocca» Salmo 34:1

«io Ti offrirò sacrifici di lode» Salmo 56:12

«a Te, o Dio, nel raccoglimento, sale la lode in Sion» Sal. 65:1

«Tu sei del continuo l'oggetto della mia lode» Salmo 71:6

«entrate nei Suoi Cortili con lode» Salmo 100:4

«la lode è convenevole» Salmo 147:1,7

«cantate la Sua lode nell'Assemblea dei fedeli» Salmo 149:1

«...Tu hai tratto una lode» Matteo 21:16

«Venite, adoriamo, inchiniamoci davanti all'Eterno che ci ha fatti» Salmo 95:6

«adora il Signore Iddio tuo...» Matteo 4:10

Punti delucidanti:

a- l'adorazione È UN ORDINE: chi non lo ubbidisce pecca ed incorre nella disciplina del Signore (questo vale per tutti i 600 ordini della Bibbia!)

Dio non dice: “se ti senti fallo, altrimenti fa lo stesso!”

«adorate l'Eterno!...» Salmo 29:2

«tutti “gli angeli” di Dio l'adorino!» Ebrei 1:7

«...lodatelo!» Salmo 22:23

«Lo lodino “cielo e terra”» Salmo 69:34

«lodate l'Eterno...!» Salmo 117:1

«loda il tuo Dio, o Sion!» Salmo 147:12

Guai a chi non loda l'Eterno!

b- l'adorazione è UN SACRIFICIO!

Quando si parla di Adorazione si vuole intendere IL CULTO a DIO.

Uno dei problemi a questo riguardo è che spesso non si capisce cos'è il CULTO!

«a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, accettevole a Dio; il che è il vostro CULTO SPIRITUALE» Romani 12:1

Ecco, questo è il vero CULTO: presentare te stesso in sacrificio vivente (costante)!

Tutta la tua vita, senza eccezione di alcun “settore”, deve essere presentata a Dio in sacrificio!

Il SACRIFICIO era LA VITTIMA DEPOSITATA e SGOZZATA SULL'ALTARE: il “sacrificio”, depositato sull'altare, apparteneva a Dio!

Il fatto è che troppe volte “riprendiamo dall'altare” la nostra vita: prima la presentiamo in sacrificio e poi ce la riprendiamo! Tutte le volte che riprendiamo la nostra vita facciamo UN FURTO A DIO, poiché la “nostra” vita NON È PIÙ NOSTRA e non possiamo più AUTO-GESTIRLA!

Per permetterci il “sacrificio vivente della nostra vita (corpi)”, Gesù Cristo parlò della croce!

«chi non prende la SUA CROCE e non viene dietro a me, NON è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita la perderà...» Matt10:38-39

«Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a se stesso e prenda la SUA CROCE e mi segua» Matteo 16:24

«...e prenda OGNI GIORNO LA SUA CROCE...» Luca 9:23

Quando ti sei convertito Dio ti ha salvato, ma la salvezza “è conservata nei cieli” (1ª Pietro 1:4)

A te, invece, il Signore ha dato due cose: il Suo giogo e la tua croce! Il giogo ti servirà per ubbidirlo: esso ti parla di sottomissione e ubbidienza!

La Croce ti servirà per crocifiggerti, per il sacrificio “vivente” (costante) ogni giorno della tua vita! Essa sarà “l’altare del tuo sacrificio”!

La croce è uno strumento di morte: Gesù portò la SUA croce e su quella fu crocifisso! Ognuno deve OGNI GIORNO portare la sua propria croce e su quella essere crocifisso tutte le volte che ce ne sarà bisogno!

Il Crocifisso è seguito dai crocifissi!

«il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con Lui» Rom. 6:6

«sono stato crocifisso con Cristo» Galati 2:20

«quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne» Gal.5:24

«il mondo per me è stato crocifisso, e io sono stato crocifisso...» Galati 6:14

Quando la tua “carne” vuol prevalere, crocifiggila!

La croce, dunque, è strumento di morte: essa non è l’insieme delle incomprensioni o dei patimenti di quaggiù (marito ubriacone, salute precaria, figlio drogato, o altro).

Gesù ti diede LA TUA CROCE perché su di essa tu potessi essere crocifisso IN SACRIFICIO VIVENTE!

Ognuno di noi deve avere IL PROPRIO GOLGOTA, dove possa essere offerto in sacrificio vivente, accettevole a Dio!

Fratello, porta con te ogni giorno la TUA CROCE: essa sarà, al momento giusto, il segreto per “mettere a morte” la tua “carne”!(1ªPietro 2:5)

Troppi cristiani oggi vanno in giro SENZA CROCE!

c- l’Adorazione deve essere VERA!

«i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e Verità» Giovanni 4:23

«...bisogna che l’adorino in spirito e Verità» Giov.4:24

In spirito e Verità è la VERA adorazione: essa deve essere fatta col cuore e secondo la Parola di Dio (verità).

Se da una parte ci sentiamo onorati per essere ADORATORI (sacerdoti), dall’altra siamo responsabilizzati perché ciò sia fatto BENE, in spirito e Verità!

d- I veri adoratori adoreranno il Padre!

L’adorazione va AL PADRE nel nome di Gesù!

«per mezzo di Lui, offriamo del continuo a Dio un sacrificio di lode: cioè, il frutto di labbra confessanti il Suo nome!» Ebrei 13:15

L’adorazione È UN’OFFERTA: NULLA SI CHIEDE E TUTTO SI OFFRE!

“I SIMBOLI” sono i simboli della “Parte di Dio” e il nostro CULTO è il segno della “parte nostra”: niente altro!

**Quando i salvati si riuniscono per adorare, NON CHIEDONO NULLA: essi danno!
Tutti i salvati devono “portare qualcosa nel loro paniere a Dio”: tutto ha il solo scopo di “dare a Dio”!**

Ovviamente sarebbe solo una ipocrisia pretendere di “offrire a Dio l’adorazione” se non si è PURI (Matteo 5:23)

«Cristo ha dato se stesso per noi in offerta» Efesini 5:2

Per terminare questo succinto paragrafo sull’Adorazione, voglio sottolineare che SE NON SI OFFRE DEL CONTINUO A DIO LA VITA, adorare la domenica mattina è inutile e dannoso per noi stessi: sarebbe solo ipocrisia!

3.- I Bisogni della Comunione e dell’Edificazione!

E’ opera della Chiesa pensare al bisogno che i suoi stessi membri hanno sia per quanto riguarda la COMUNIONE e sia per quanto riguarda l’EDIFICAZIONE.

Più avanti ci sarà un paragrafo dedicato alle Adunanze, perciò ora mi limiterò a dire alcune poche cose intorno alla Comunione e all’Edificazione.

a- Comunione:

I salvati hanno bisogno di stare INSIEME: la Chiesa del I° secolo ci tramanda questa preziosa verità.

I Credenti erano INSIEME: avevano capito che non potevano vivere individualisticamente! (isolati)

Purtroppo, ahimè, oggi pare che i Credenti la pensino diversamente.

Eppure, come il tuo dito non può vivere senza la tua mano (staccato da essa), così tu non puoi vivere senza la Chiesa!

Come un “tizzone” si spegnerebbe se venisse “isolato”, così si spengono i credenti quando si isolano e non godono più la COMUNIONE con la Chiesa!

NON esistono motivi validi e giustificabili per non essere in comunione!

Mi rendo conto che, a volte, divergenze e turbamenti vari “incrinano” la Comunione, ma tutto ciò si deve risolvere al più presto possibile!

«il sole non tramonti sul tuo cruccio» Efesini 4:26

«sia tolto da voi ogni cruccio» Efesini 4:31

«perdonate e vi sarà perdonato» Luca 6:37

«a chi perdonate, perdono anch’lo» 2ª Corinzi 2:10

«come il Signore vi ha perdonati, così fate anche voi» Colossesi 3:13

Si potrebbe fare un lunghissimo elenco di versetti che richiamano l’importanza della Comunione.

Essere “in Comunione” significa essere in “armoniosa comunicazione e unione”! Verità e Comunione sono i beni più preziosi di Dio!

Non esiste Unione senza Comunione, così come non esiste acqua senza idrogeno e ossigeno!

Il fatto è che IN CRISTO esiste già la comunione, ma spesso ciò non si vive in modo concreto e reale!

«Erano insieme» Atti 2:44, 42

Oggi i salvati sono troppo “sparpagliati” e ciò non è dovuto alle “necessità sociali”, ma alla “emancipazione”: ognuno vuole essere indipendente, senza dare “conto” a nessuno!

Stando a ciò che dice l’apostolo Giovanni, chi non è in comunione con i fratelli, vuol dire che non li ama!

E chi non ama i fratelli, vuol dire che non ama Dio!

Se c’è COMUNIONE VERTICALE CI SARÀ ANCHE COMUNIONE ORIZZONTALE.

Chi dice di essere in comunione con Dio, lo deve dimostrare stando in Comunione coi fratelli: altrimenti o è un illuso o è un ipocrita bugiardo!

Comunione vuol dire stare assieme, lavorare assieme!

Comunione vuol dire, ancora, cercarsi e fare di tutto per trovarsi e condividere le varie cose della vita!

Se la Chiesa di oggi è “amorfa e sterile” ciò è dovuto anche alla mancanza di Comunione tra i suoi membri (2 Cor.13:13; Fil.2:1; Filem.6; 1 Giov.1:3,6,7; 4:20)

b- Edificazione!

Edificare vuol dire “costruire”, “rafforzare”, “stabilire”, “educare”!

L’apostolo Paolo descrive l’Edificazione in 1 Corinzi 14

«tutti, uno a uno potete profetare» 1 Corinzi 14:31

«facciansi ogni cosa per l’edificazione» 1 Corinzi 14:26

«per l’edificazione del Corpo di Cristo» Efesini 4:22

“Edificazione” dovrebbe essere la “Parola d’ordine” del Cristiano tra Cristiani!

E’ bene che tutti i fratelli si sforzino per essere di edificazione, a costo di tutto!

«se ne avete alcuna buona che edifichi, secondo il bisogno, ditela...» Efesini 4:29

Siamo chiamati a edificarci l’un l’altro: ognuno può edificare

l’altro con la propria partecipazione e prendendo parte attiva negli incontri.

L’edificazione nella Chiesa si realizza almeno con tre cose precise:

a - le riunioni di Studio biblico

b - i corsi biblici personali di discepolato

c - le riunioni di preghiera.

Si può anche essere “edificati” durante una riunione di Adorazione, o di evangelizzazione, o anche durante le agapi:

perciò dobbiamo essere sempre “edificanti”!

Dirò poi delle varie adunanze, per ora sottolineo che l'edificazione è uno dei compiti PRIMARI di ogni salvato.

Prima di parlare dovrei chiedermi: "edificherà ciò che dirò?"; e dopo averlo fatto mi dovrò chiedere: "sono stato di edificazione?". Questo vale in qualsiasi posto o momento!

4- Denunciare la corruzione e l'ignoranza!

Non si farà nessuna fatica, oggi, a trovare "cose da denunciare": sono così tante che il più grande insensibile ne resterebbe scioccato!

In Italia, Tangentopoli si è poi trasformata in Affittopoli, Militaropoli, ecc.

Dovunque guardiamo vi troviamo corruzione!

I "profeti" devono denunciare la Corruzione e l'ignoranza.

«salvatevi da questa perversa generazione» Atti 2:40

«in mezzo a una generazione perversa» Filippesi 2:15

«o generazione incredula e perversa» Matteo 17:17

«tutti quanti sono empi e perversi» Isaia 9:16

«il perverso non conosce vergogna» Sofonia 3:5

«purifichiamoci da ogni contaminazione» 2 Corinzi 7:1

«periranno per la propria corruzione» 1 Pietro 2:12

Anche se la nostra denuncia vale a poco, va fatta!

«sia che ti ascoltino o non ti ascoltino, sapranno» Ez.2:5

Bisogna "armarsi di coraggio" e assolvere anche questo compito, sia pure con le dovute maniere!

«Tu dunque cingiti i lombi, levati e dì loro tutto quello che lo ti comanderò. Non ti sgomentare per via di loro, onde lo non ti renda sgomento in loro presenza. Ecco, oggi lo ti stabilisco come una città fortificata, come una colonna di ferro e come un muro di rame contro tutto il paese, contro i re di Giuda, contro... tutto il popolo. Essi ti faranno la guerra, ma non ti vinceranno, perché lo sarò con te per liberarti, dice l'Eterno» Geremia 1:17-19

«... ma voi ... avete contaminato il mio paese...» Geremia 2:7

«vi è un tempo per demolire... » Ecclesiaste 3:3

«lo ti costituisco oggi sulle nazioni e sopra i regni, per svelle, per demolire, per abbattere, per distruggere, per edificare e per piantare» Geremia 1:10

Il Profeta grida: "così dice il Signore" (vedi Giovanni Battista!)

Bisogna tacere quando c'è da tacere, ma anche parlare quando c'è da parlare!

5- L'impegno sociale!

Riserberò l'ultimo capitolo per parlare estesamente dell'impegno nella società da parte della Chiesa.

Per ora dico soltanto che noi viviamo nel mondo, anche se non siamo del mondo!

Non dobbiamo vivere "fuori dal mondo", poiché Dio ci lascia ancora nel mondo!

Se Dio ci lascia ancora nel mondo è perché "serviamo" ancora quaggiù!

Dobbiamo rendere ancora molti servizi al mondo: non dobbiamo fuggire l'impegno sociale, a meno che esso non si fraponga tra noi e Dio con i vari compromessi.

Chi tiene "chiusi" gli occhi e vive "con la testa tra le nuvole", non deve chiamarsi CRISTIANO: Gesù e gli apostoli non lo fecero!

In questo capitolo abbiamo visto come la Chiesa debba operare e funzionare NEL mondo e PER IL MONDO.

Anche se la Chiesa esiste primariamente per il Signore, Essa deve svolgere la sua opera qui: deve essere LUCE E SALE, e guai se così non fosse, poiché in tal caso Dio la "espianterebbe"!

«voi siete la luce del mondo» Matteo 5:14

«così risplende la vostra luce» Matteo 5:16

«lo ti ho posto per essere luce delle genti» Atti 13:47

«indossiamo le armi della luce» Romani 13:12

«affinché facessimo brillare la luce» 2 Corinzi 4:6

«tenendo alta la Parola della Vita» Filippesi 2:15 (vedi Matteo 5:15)

«voi siete il sale della terra» Matteo 5:13

«abbiate del sale in voi stessi» Marco 9:51

«il vostro parlare sia condito con sale» Col.4:6 (vedi Matteo 5:13)

Funziona, o fratello! Devi funzionare: per questo sei ancora qua!

***Una macchina che non funziona, o si ripara.....
o si demolisce!***